

Codice A1901A

D.D. 12 agosto 2016, n. 490

Affidamento incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - PGE. Intervento denominato "PISU Verbania - Centro eventi multimediali". Impegno di spesa di Euro 1.200,00 (capitoli vari del bilancio di previsione finanziario 2016/2018) e approvazione schema di contratto. CUP J61H16000220009.

La Commissione delle Comunità Europee, con Decisione C(2007) 3809 del 02/08/2007 ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) a finanziamento del Programma Operativo Regionale (POR o Programma), a titolo dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" per il periodo 2007/2013.

Il suddetto Programma è stato modificato, da ultimo, con Decisione della Commissione C(2016) 78 del 11/01/2016.

L'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 prescrive che:

- a) si definisce progetto generatore di entrate qualsiasi operazione che comporti un investimento in infrastrutture il cui utilizzo sia soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti o qualsiasi operazione che comporti la vendita o la locazione di terreni o immobili o qualsiasi altra fornitura di servizi contro pagamento;
- b) la spesa ammissibile a finanziamento a carico del Fondo europeo di Sviluppo Regionale non può superare il valore attuale del costo di investimento diminuito del valore dei proventi netti (c.d. entrate nette) derivanti dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico.

Nel caso in cui siano proposti a finanziamento progetti aventi le caratteristiche di cui sub a) e di importo superiore a 1 M€(come disposto, da ultimo, dal Regolamento (CE) n. 1341/2008) occorre procedere alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette generate dall'investimento.

La Direzione Competitività del Sistema regionale, in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (AdG), ritenuto opportuno avvalersi del supporto di soggetti che avessero esperienza nella redazione e nella lettura di bilanci aziendali, budget e business plan ha approvato, con proprie precedenti determinazioni n. 292 del 05/11/2009, n. 371 del 10/12/2009 e n. 431 del 18/10/2011 un elenco di professionisti, individuati secondo le prescrizioni in materia di affidamento incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001, cui affidare a rotazione, fino a esaurimento dei nominativi e comunque non oltre la conclusione del POR FESR 2007/2013, singoli incarichi di supporto alle strutture responsabili di gestione di bandi o misure nell'attività di verifica delle entrate nette generate dai progetti ammessi a finanziamento.

Con Determinazione n. 357 del 23/06/2016 la Direzione Competitività del Sistema regionale ha confermato la validità e aggiornato l'elenco nominativo dei professionisti individuati precedentemente con la Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011 e ha stabilito di utilizzare il nuovo elenco aggiornato per individuare, a rotazione, i professionisti a cui affidare l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 per l'applicazione dell'art. 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate, fino ad esaurimento degli interventi che, superando il milione di Euro, devono ancora essere sottoposti alla verifica dell'entità di eventuali entrate nette.

L'AdG, al fine di supportare i professionisti nello svolgimento dell'incarico di consulenza, ha approvato con Determinazione Dirigenziale n. 726 del 02/11/2015, le *“Linee guida per l'applicazione dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006”* e ne ha disposto la pubblicazione all'indirizzo web:

<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm>

Il compito dei professionisti consiste nell'interloquire con i soggetti beneficiari al fine di concorrere a definire la sussistenza e l'entità di eventuali proventi netti di cui tener conto nella determinazione (ex ante o ex post) del finanziamento a carico del POR. Tale attività si concretizza nella predisposizione di una Scheda di calcolo PGE integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Con nota prot. n. 11168-A1901A del 01/07/2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento di “Affidamento incarico di consulenza – Progetti Generatori d'Entrate – interventi in allegato” ai professionisti di cui al suddetto elenco che alla data della comunicazione di avvio non risultavano, verificate le liquidazioni disposte a titolo di compenso, ancora impegnati con incarichi di consulenza PGE precedentemente affidati.

L'elenco delle manifestazioni di interesse agli interventi in allegato, pervenute all'AdG entro il termine stabilito, in ordine di ricezione, è agli atti della Direzione Competitività del Sistema regionale.

La prima manifestazione di interesse all'intervento denominato: “PISU Verbania – Centro eventi multimediali”, di cui al suddetto allegato, è stata quella della Dott.ssa Birsan Ana Maria nata a Roman (Romania) il 30/03/1978.

La Dott.ssa Birsan Ana Maria ha fatto pervenire dichiarazione d'insussistenza di conflitto di interessi in relazione all'incarico proposto.

Con nota del 04/08/2016 è stata attestata l'avvenuta verifica d'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Il compenso da corrispondere in relazione all'incarico è quantificato, come da Determinazione Dirigenziale n. 431 del 18/10/2011, in Euro 1.200,00. Si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale.

Il Programma Operativo 2007/2013 in ambito FESR è in fase di chiusura, infatti, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/2006 “le spese sono ammissibili per la partecipazione ai Fondi se sono state effettivamente pagate tra la data di presentazione dei programmi operativi o il 1 gennaio 2007, se anteriore, e il 31 dicembre 2015”.

Il primo comma dell'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tuttavia, dopo aver disposto che i fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) “possono sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit” prevede espressamente che “le azioni di cui al presente paragrafo possono interessare periodi di programmazione precedenti e successivi”.

Data la possibilità di riferirsi alla prossima programmazione, ai sensi dell'art 59, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, alla suddetta spesa si farà fronte impegnando la somma di Euro 1.200,00 mediante le risorse a valere sull'Asse VII “Assistenza Tecnica” del POR FESR 2014-2020.

L'incarico di consulenza deve essere portato a termine entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56 comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE

- visti gli artt. 7 e 53 del d.lgs 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- visto l'art. 17 della l.r. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);
- vista la l.r. 6/1988 (Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale);
- visto il d. lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- visto il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- vista la D.G.R. n. 1-2367 del 06/11/2015 con la quale viene proposta la modifica al piano finanziario del POR FESR 2007/2013;
- vista la Decisione C(2016) 78 dell'11/01/2016;
- vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018";
- vista la D.G.R. n. 3-3122 del 11 aprile 2016 "Legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018". Approvazione del documento tecnico di accompagnamento: ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Contestuale approvazione del bilancio finanziario gestionale 2016-2018: ripartizione dei macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e della rendicontazione";
- vista la D.G.R. n. 1 – 3185 del 26 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Disposizioni di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 10, c. 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.
- vista la D.G.R. n. 38-3393 del 30/05/2016 "Provvedimenti necessari ad allineare i capitoli di bilancio al piano dei conti finanziario previsto dal d.lgs. 118/2011 – Direzione A19"

determina

per le ragioni e nel rispetto della normativa esposte in premessa,

- di affidare per la somma di Euro 1.200,00 (si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale) espletate le prescrizioni in materia di affidamento di incarichi esterni di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, alla Dott.ssa BIRSAN Ana Maria, domiciliata in Via Ravaschietto n. 9 – 10015 Ivrea (TO) – (omissis), l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate – sull'intervento denominato: “**PISU Verbania – Centro eventi multimediali**”;
- di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale, volto a regolare i rapporti tra la Regione e la Dott.ssa incaricata;
- di fissare la decorrenza del contratto dal giorno seguente la data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (in adempimento alla circolare n. 2 del 07/03/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della circolare regionale n. 1725/Pres/DA0500 del 29/01/2008) o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto;
- di fare fronte alla spesa di Euro 1.200,00 (si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale) a favore della Dott.ssa BIRSAN Ana Maria, domiciliata in Via Ravaschietto n. 9 – 10015 Ivrea (TO) – (omissis), sul bilancio di previsione finanziario 2016/2018 con i seguenti impegni:

➤ **per Euro 600,00** sul capitolo 125120/2016 FESR (assegnazione n. 101172)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12

Conto finanziario: U.1.03.02.10.001

Transazione UE: 3 “Spese finanziate da trasferimenti della UE”

Cofog: 01.3 “Servizi generali”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

➤ **per Euro 420,00** sul capitolo 125122/2016 Cofinanziamento Statale (assegnazione n. 101133)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12

Conto finanziario: U.1.03.02.10.001

Transazione UE: 4 “Spese finanziate da trasferimenti statali correlati a finanziamenti della UE”

Cofog: 01.3 “Servizi generali”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

➤ **per Euro 180,00** sul capitolo 125124/2016 Cofinanziamento Regionale (assegnazione n. 101134)

Transazione elementare: Missione 01 - Programma 12

Conto finanziario: U.1.03.02.10.001

Transazione UE: 7 “Spese correlate ai finanziamenti della UE finanziati da risorse dell'Ente”

Cofog: 01.3 “Servizi generali”

Ricorrente: 4 “Spese non ricorrenti”

Perimetro sanitario: 3 “Spese della gestione ordinaria della Regione”

- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto a valere sull' annualità 2016 del bilancio pluriennale sono stati accertati e incassati rispettivamente sul cap.28850/2015 (accertamento n. 673 – reversale n. 10781) e sul cap. 21645/2015 (accertamento n. 674 reversali n. 10782 – 10783);
- di dare atto che le risorse comunitarie sopra impegnate sono soggette a rendicontazione;
- di liquidare la somma impegnata secondo le modalità stabilite dallo schema di contratto di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (artt. 29 e 41 d.lgs. n. 104 del 2/7/2010). E' altresì possibile ricorrere al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o comunicazione dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza (art. 9 d.P.R. n. 1199 del 24/11/1971).

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 33/2013, la pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente – Consulenti e collaboratori" dei seguenti dati:

Soggetto Percettore: Dott.ssa BIRSAN Ana Maria

Oggetto dell'incarico: supporto all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma europeo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 – Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: **"PISU Verbania – Centro eventi multimediali"**

Durata dell'incarico: fino all'esecuzione della prestazione

Ammontare pattuito: Euro 1.200,00

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Fenu Giuliana

Modalità per l'individuazione del beneficiario: d.lgs. n. 165/2001, art. 7

Curriculum vitae

Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi (art. 53, comma 14, d. lgs. 165/2001)

Elenco dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali (art. 15, comma 1, lett. c), d. lgs. 33/2013)

p. Il Direttore Regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu
Il Dirigente
Vincenzo Zezza

Allegato

REP

REGIONE PIEMONTE

CONTRATTO PER AFFIDAMENTO INCARICO DI CONSULENZA A SUPPORTO DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR FESR 2007/2013 PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 55 REG.(CE) N. 1083/2006 - PROGETTI GENERATORI D'ENTRATE - SULL'INTERVENTO DENOMINATO: "PISU VERBANIA - CENTRO EVENTI MULTIMEDIALI", EX ART. 2230 C.C. E ART. 7, COMMA 6, DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001.

Con Determinazione Dirigenziale n. del è stato affidato alla Dott.ssa BIRSAN Ana Maria l'incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Programma operativo cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per l'applicazione dell'articolo 55 Reg. (CE) n. 1083/2006 - Progetti Generatori d'Entrate - sull'intervento denominato: "PISU Verbania - Centro eventi multimediali".

Ciò premesso,

TRA

La Regione Piemonte (CF: 80087670016) rappresentata nella persona del Responsabile della Direzione Competitività del Sistema regionale, Dott.ssa Giuliana Fenu, nata a Torino (TO) il 24/04/1969 e domiciliata ai fini del presente contratto presso

la sede regionale di Via Pisano 6, Torino;

E

la Dott.ssa Ana Maria Birsan ((omissis)), nata a Roman (Romania) il 30/03/1978 e domiciliata in Via Ravaschietto n. 9 - 10015 Ivrea (TO), di seguito definita "consulente"

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Affidamento dell'incarico di consulenza

1. La Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007/2013 (di seguito: POR FESR) per l'applicazione dell'art. 55 Reg.(CE) n. 1083/2006 - Progetti Generatori d'Entrate - conferisce alla consulente, che liberamente accetta, un incarico di consulenza a supporto dell'Autorità di Gestione (di seguito: AdG) del POR FESR.

Art. 2 - Oggetto dell'incarico

1. L'incarico di consulenza consiste nel supportare l'Autorità di Gestione nell'esame dell'intervento denominato: "PISU Verbania - Centro eventi multimediali" al fine di determinare le eventuali entrate nette generate dall'intervento stesso.

2. Per agevolare il corretto espletamento dell'incarico, l'AdG ha predisposto apposite linee-guida che definiscono nel dettaglio le modalità di

rilevazione e di calcolo delle entrate nette in presenza di progetti potenzialmente generatori di entrate.

Tali linee guida sono consultabili all'indirizzo web:<http://www.regione.piemonte.it/industria/por/documentazione.htm>.

3. L'oggetto dell'incarico consiste nella predisposizione della Scheda di Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate), integralmente compilata, accompagnata da una Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette riferite all'intervento.

Art. 3 - Modalità di esecuzione

1. La consulente dovrà acquisire tutta la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa presso gli Uffici del Comune di Verbania - Piazza Garibaldi, n. 15 (di seguito "soggetto beneficiario") e svolgerà il proprio incarico in sede privata, secondo le esigenze dell'AdG e in raccordo con il personale regionale, senza vincolo di subordinazione e di orario.

Art. 4 - Durata dell'incarico

1. La durata dell'incarico è stabilita a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione

del provvedimento di conferimento del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte o, se successiva, dalla sottoscrizione del contratto, fino alla consegna della Scheda di Calcolo PGE integralmente compilata, unitamente alla Relazione illustrativa. **La consegna delle predette Scheda e Relazione da parte della consulente dovrà aver luogo entro 40 giorni dalla sottoscrizione del contratto di affidamento incarico ed essere effettuata nei confronti del legale rappresentante del soggetto proponente/beneficiario.** La consulente, al fine di acquisire la suddetta documentazione, deve attivarsi presso il soggetto beneficiario entro 5 giorni lavorativi dalla sottoscrizione del contratto.

2. La Regione si riserva di verificare presso il soggetto proponente/beneficiario l'attivazione della consulente e l'avvenuta messa a disposizione della documentazione necessaria per l'espletamento dell'incarico.

**Art. 5 - Corrispettivo, verifica di regolare
esecuzione e termini di pagamento**

1. Il corrispettivo è fissato in Euro 1.200,00 (milleduecento/00). Si da atto che la prestazione non è soggetta ad IVA né a ritenuta INPS in quanto

la professionista non supera il limite annuo di Euro 5.000,00 di reddito da lavoro autonomo occasionale.

2. Per il pagamento della prestazione, la consulente provvederà, a conclusione della stessa, ad inviare alla Regione Piemonte la fattura in modalità elettronica ai sensi dell'art. 1, commi 209, 210, 211 e 213 della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008).

4. La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura ai sensi dell'art. 4, comma 2 del d.lgs. 231/2002 (Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali) entro trenta giorni dall'accertamento della regolare esecuzione della prestazione a cura del Responsabile pro tempore del Settore Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio. Tale accertamento sarà effettuato entro trenta giorni dalla consegna, da parte della consulente, della documentazione e sarà volto ad accertare:

a) la compilazione integrale della Scheda di

Calcolo PGE (Progetti Generatori d'Entrate) e la predisposizione della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette, necessarie ad adempiere alle prescrizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla individuazione della spesa ammissibile per i PGE.

b) la sottoscrizione della Scheda di Calcolo PGE e della Relazione illustrativa sull'analisi delle entrate nette a cura della consulente. Qualora dalla suddetta verifica emerga la necessità di chiarimenti o integrazioni da parte del consulente, il termine per il pagamento è sospeso fino all'ottenimento di quanto necessario per considerare compiutamente eseguita la prestazione. Nel caso in cui la fattura pervenga successivamente all'accertamento della regolare esecuzione, il pagamento avverrà entro trenta giorni dal ricevimento della fattura. Sono salve le ulteriori fattispecie previste all'art. 4, comma 2, del d.lgs. 231/2002.

Art. 6 - Penalità

1. Ai sensi dell'art. 37, l.r. 8/1984 (Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione) e al fine di evitare che il ritardo nella consegna della Scheda di

Calcolo PGE e della Relazione Illustrativa impedisca alla Regione Piemonte di erogare al beneficiario il contributo entro i termini stabiliti dal Bando e di non rispettare le condizioni previste dagli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Decisione C(2015)2771 del 30/04/2015 della Commissione Europea secondo la quale le valutazioni sui Progetti Generatori d'Entrate devono essere effettuate, al più tardi, al momento della presentazione dei documenti di chiusura per il programma), per ogni giorno di ritardo nell'adempimento l'Amministrazione applicherà una penale pari al 3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

2. L'importo della penale non può essere complessivamente superiore al 10 per cento dell'importo complessivo della prestazione. Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si procederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

3. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto negli altri casi

di inosservanza giudicata grave.

Art. 7 - Trattamento di dati personali

1. Per l'eventualità che la consulente, nell'espletamento dell'attività oggetto del presente contratto, effettui trattamenti di dati personali ai sensi del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Piemonte, nella persona del Responsabile interno del trattamento di dati personali, Dott.ssa Giuliana Fenu, a ciò autorizzato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 5 del 01/02/2010 quale titolare, nomina la consulente "Responsabile esterno dei trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del contratto affidato". A tale proposito, in ottemperanza a quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. (di seguito Codice), la consulente, in qualità di responsabile esterno dei trattamenti, è tenuta a:

- a) assicurare che il trattamento dei dati avvenga nel pieno rispetto del Codice e solo ed esclusivamente per le finalità e secondo le modalità operative indicate dalla Regione Piemonte;
- b) ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi

di distruzione o perdita anche accidentale dei dati personali, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto;

c) nominare gli incaricati ai sensi dell'art. 30 del Codice vigilando sui trattamenti da essi svolti;

d) effettuare i controlli necessari per accertare che i dati personali siano trattati in modo lecito, raccolti, registrati e trattati per gli scopi determinati in base al contratto, ed utilizzati con finalità e modalità conformi a quelle per le quali sono stati raccolti;

e) segnalare tempestivamente alla Regione Piemonte le eventuali richieste o domande presentate dagli interessati ai sensi dell'art. 7 del Codice;

f) informare prontamente la Regione Piemonte di tutte le questioni rilevanti ai sensi del Codice.

Art. 8 - Diritti sui risultati

1. I risultati dell'attività eseguita dalla consulente sono di proprietà della Regione Piemonte; la consulente non può divulgarli e/o pubblicarli senza previa ed espressa autorizzazione della Regione, citando la stessa come promotrice

dell'attività e proprietaria dei risultati.

**Art. 9 - Codice di comportamento, Piano Triennale
di Prevenzione della Corruzione e altri obblighi
del consulente**

1. La consulente dichiara di conoscere e accettare gli obblighi di condotta definiti sia dal Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014 e successivamente modificato con DGR n. 1-1717 del 13/07/2015), sia dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - periodo 2015/2017 (approvato con DGR n. 1-1518 del 04/06/2015), che si richiamano per farne parte integrante e sostanziale del presente contratto, anche se non materialmente allegati. La violazione degli obblighi derivanti dai suddetti Codice e Piano è causa di risoluzione del contratto, nel rispetto dei princìpi di gradualità e proporzionalità.

2. La consulente si impegna, per la durata del rapporto di collaborazione in oggetto, a non instaurare incarichi professionali o di consulenza che siano incompatibili con le attività conferite dalla Regione Piemonte e che determinino situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

4. La consulente si impegna, alla migliore diligenza e alla massima riservatezza nell'esercizio della sua attività di collaborazione.

Art. 10 - Recesso e clausola risolutiva

1. La consulente ha la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ex artt. 1373 e 1671 del codice civile, previa apposita comunicazione scritta inviata alla Regione Piemonte - Autorità di Gestione - a mezzo raccomandata A/R, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di conferimento dell'incarico sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

2. La Regione Piemonte ha la facoltà di recedere dal contratto ex art. 1373 c.c., previa apposita comunicazione scritta inviata alla consulente a mezzo raccomandata A/R, nel caso in cui la consulente non provveda, senza giustificato motivo, ad acquisire la documentazione necessaria per la redazione della Scheda di Calcolo PGE.

Art. 11 - Controversie e Foro competente

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente contratto.

2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, per qualsiasi controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

Art. 12 - Imposte e spese contrattuali

1. Il presente contratto è soggetto a repertoriazione presso il settore regionale competente e al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del d.P.R. n. 642 del 26/10/1972. L'imposta è a carico del contraente privato ed è dovuta in misura fissa, pari a € 16,00 ogni quattro facciate di cento righe (su carta uso bollo) per esemplare firmato in originale e per copia conforme (compresi eventuali allegati, salve le deroghe di legge).

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Art. 13 - Nuovi accordi

Qualsiasi nuovo accordo interpretativo o modificativo dei patti previsti nel presente contratto avrà valore solo se redatto per iscritto.

Art. 14 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si fa rinvio alle norme del Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, lì

REGIONE PIEMONTE

Il Direttore

Dott.ssa Giuliana Fenu

La consulente

Dott.ssa Ana Maria Birsan